

BIBLIOTECA
ORTO BOTANICO
PADOVA

BOB 1029 (17b)

BIBLIOTECA
ORTO BOTANICO
UNIV. PADOVA

Il primato degli Italiani nella Botanica

Sunto di P. A. SACCARDO

Dal mio Discorso avente il titolo suddetto e pubblicato testè nello Annuario 1893-94 della R. Università di Padova, estraggo, a guisa di sommario, il seguente *Quadro cronologico dei principali fatti botanici nei quali gli Italiani furono precursori*.

Anni.

- 440 a. C. EMPEDOCLE di Girgenti espone, primo d'ogni altro, alcuni concetti embrionali sulla fisiologia vegetale (pag. 6 del Discorso) (*).
- 200-100 a. C. PORZIO CATONE, MARCO VARRONE (e più tardi COLUMELLA e PALLADIO) scrivono i primi trattati di Agraria e di Botanica applicata (pag. 7).
- 70 d. C. PLINIO il Seniore colla vasta sua *Historia Naturalis* compone la prima Enciclopedia delle Scienze Naturali (pag. 8).
- 800 Sorge in Palermo la prima Scuola medica che per più secoli fu in Europa il tempio sacro d'Igea (pag. 11).
- 1100 Il medico salernitano MATTEO PLATEARIO divulga il celebre trattato dei Semplici, detto *Circa Instans* (pag. 13 e 25).
- 1119 Sorge in Bologna la prima Università degli Studi (pag. 15).
- 1260-1300 PIER DE' CRESCENZI di Bologna restaura gli studii agrarii col celebrato *Liber ruralium commodorum*, che viene tradotto in quasi tutte le lingue europee (pag. 15).
- 1260-1300 MARCO POLO di Venezia ed altri viaggiatori Veneti esplo-

(*) *Il primato degli italiani nella Botanica*, Discorso letto il 5 Novembre 1893 nell'Aula magna della R. Università di Padova per l'inaugurazione dell'anno accademico — Padova Tip. G. B. Randi, 1893, 8° pag. 83 — Le pagine citate sopra sono quelle delle copie a parte.

- rano l'Asia e riportano larga e nuova messe di prodotti botanici (pag. 18).
- 1288 SIMONE DE CORDO, detto SIMON GENUENSIS, medico di Niccolò IV, pianta un Orto farmaceutico nel Vaticano (pag. 36).
- 1400-1500 PIETRO D'ABANO, ERMOLAO BARBARO di Venezia, MARCELLO VIRGILIO di Firenze, GIULIO CESARE SCALIGERO di Verona, BORGONDIO PISANO, GERARDO CREMONESE, SIMONE GENUENSE, ANDREA ALPAGO di Belluno, NICCOLÒ LEONICENO di Vicenza, PANDOLFO COLLENUCCIO di Pesaro, GIOVANNI MENARDO e ANTONIO MUSA BRASAVOLA, entrambi di Ferrara, BARTOLAMEO MARANTA di Venosa sono i primi traduttori e commentatori dei codici greci ed arabi sulla Storia naturale, sull'Agricoltura e sui Semplici (Pag. 19).
- 1470-1500 Sono stampati a Venezia, Treviso, Milano, Brescia, Roma, per la prima volta i Codici, le versioni e commenti o nominati [PLINIO, *Auctores de re rustica*, TEOFRASTO, DIOSCORIDE, AVICENNA, SERAPIONE etc.] (pag. 22).
- 1479 Esce in Roma per cura di GIAN FILIPPO DE LIGNAMINE l'*Herbarium Apuleii Platonici*, il più antico libro botanico con figure istruttive (pag. 26).
- 1500 LEONARDO DA VINCI pone le prime basi della dottrina della Fillostasi, e con FRACASTORO (1517) chiarisce, contro le opinioni dominanti, la vera genesi dei Fossili (pag. 57 e 77).
- 1533 Sulla proposta di FRANCESCO BONAFEDE, professore di medicina nella Università di Padova, la Repubblica di Venezia vi fonda la prima cattedra dei Semplici e la conferisce allo stesso BONAFEDE (pag. 38).
- 1530-40 LUCA GHINI, professore in Bologna e poi in Pisa, compone i primi Erbari. Sono ancora superstiti gli Erbari di ALDROVANDI a Bologna (1553) e di CESALPINO a Firenze (1563), tutti e due scolari del GHINI (pag. 41).
- 1544 e seg. PIETRO ANDREA MATTIOLI di Siena pubblica i suoi celebratissimi *Discorsi su Dioscoride*, che vengono tradotti in cinque idiomi e ristampati oltre 60 volte, con 1200 figure originali, di cui 100 rappresentanti specie nuove (pag. 31).

- 1545 Sorge presso l'Università di Padova il primo Orto botanico a scopo didattico, per proposta del ricordato BONAFEDE e per decreto dello stesso Governo Veneto (pag. 37). Gli Orti botanici di Pisa e Firenze lo seguono a breve distanza (circa 1547), poi quello di Bologna (1567).
- 1550 ULISSE ALDROVANDI di Bologna, professore in quello Studio, vi fonda un vasto Museo di Storia Naturale, probabilmente il più antico d'Europa (pag. 39).
- 1561 Viene istituita una distinta cattedra di Botanica pratica od *Ostensio Simplicium in Horto* presso l'Università di Padova e ne viene investito il GUILANDINO (pag. 39).
- 1563 FRANCESCO CALZOLARI di Verona esibisce nel suo *Viaggio di Monte Baldo* il primo abbozzo di una Flora locale (pag. 53).
- 1583 ANDREA CESALPINO di Arezzo riforma *ab imis fundamentis* la Morfologia e la Fisiologia vegetale e crea la prima classificazione scientifica (pag. 49).
- 1588 GIAMBATTISTA PORTA di Napoli nella sua *Phytognomonica* dà un primo abbozzo di aggruppamenti di piante secondo i loro principi attivi e secondo le stazioni ove nascono (pag. 53). — Lo stesso dimostra sperimentalmente che i funghi portano semi e per essi si moltiplicano (pag. 72).
- 1592 FABIO COLONNA pubblica in Napoli il suo *Phytobasanos* colle prime tavole botaniche incise in rame (pag. 33).
- 1606 ADRIANO SPFEGEL di Bruxelles, prima scolaro e poi professore nella Università di Padova, pubblica nella sua *Isagogae in rem herbariam*, Patavii 1606, le prime istruzioni per fare gli Erbari (pag. 45).
- 1610 GALILEO GALILEI costruisce il primo microscopio composto (pag. 47).
- 1668 PAOLO BOCCONE di Savona pubblica dei manifesti per la vendita e gli scambi di piante secche, inaugurando un sistema utilissimo ed ora usitatissimo (pag. 45, nota 3).
- 1671-75 MARCELLO MALPIGHI fonda la Istologia vegetale e, con N.

- GREW, getta le basi della Anatomia macroscopica e della Organogenia. Egli dimostra inoltre la funzione nutritizia o assimilatrice delle foglie; scopre i tubercoli radicali delle Leguminose; spiega l'origine delle galle, ecc. (pag. 57).
- 1717 PIETRO ANTONIO MICHELI fonda in Firenze la prima Società botanica di Europa (pag. 46).
- 1729 Lo stesso MICHELI colla pubblicazione dei suoi *Nova Plantarum Genera* fa conoscere, illustra e classifica gran parte del mondo crittogamico, creando su solide basi la Crittogamologia (pag. 73).
- 1750 FRANCESCO GRISELINI di Venezia e VITALIANO DONATI di Padova quasi contemporaneamente scoprono la fruttificazione delle Alghe [Floridee e Fucacee] (pag. 74).
- 1764 GIAMBATTISTA DAL COVOLO di Feltre illustra i fenomeni di irritabilità e di movimento degli stami delle Composte Cinaree (pag. 69).
- 1772 BONAVENTURA CORTI di Modena scopre ed illustra in *Chara, Caulinia* ed altri vegetali la circolazione intracellulare delle piante (pag. 67).
- 1791 ANDREA COMPARETTI, professore a Padova, distingue l'aprirsi e il chiudersi degli stomi e i granelli di clorofilla (pag. 61).
- 1817 MICHELANGELO POGGIOLI romano e, più tardi (1843), FRANCESCO ZANTEDESCHI, veronese, dimostrano la differente azione dei singoli raggi solari sulla vegetazione (Pag. 68).
- 1820 GIAMBATTISTA AMICI di Modena perfeziona il microscopio composto, colla costruzione degli obbiettivi acromatici e aplanetici, col sistema ad immersione e colla camera lucida (pag. 62).
- 1820 GIUSEPPE RADDI, fiorentino, riforma la classificazione e la nomenclatura delle Epatiche (pag. 76).
- 1822-40 Lo stesso AMICI col mezzo del suo potente strumento chiarisce l'autonomia dell'epidermide e la vera struttura degli stomi; scopre il tubo pollinico, le vescichette embrionali, la penetrazione del tubo pollinico fino al fondo della mi-

- cropila, e dimostra che l'embrione deriva dall'oosfera fecondata (pag. 64 e 70).
- 1830 PIETRO SAVI, pisano, scopre nella *Salvinia natans* la riproduzione protollogamica delle Pteritofite (pag. 75).
- 1831-44 CARLO VITTADINI, pavese, scopre la vera organizzazione delle Tuberacee e delle Licoperdacee e ne dà le due prime monografie (pag. 75).
- 1838 GIUSEPPE MENEGHINI, di Padova, contribuisce potentemente a restaurare la dottrina morfologica e sistematica delle Alghe (pag. 74).
- 1841 GIUSEPPE DE NOTARIS, di Milano, dà le prime illustrazioni analitico-microscopiche degli Ascomiceti, e stabilisce il principio dell'importanza primaria dei caratteri delle spore nella sistematica. (pag. 76).
- 1843 AUGUSTO TRINCHINETTI, di Monza, con una serie di accurate esperienze, dimostra l'assorbimento elettivo delle radici (pag. 68).
- 1850 ABRAMO MASSALONGO di Verona, seguendo la scuola di DE NOTARIS, illustra e analizza innumerevoli Licheni, e ne riforma la classificazione (pag. 76).
- 1854 ADOLFO TARGIONI-TOZZETTI di Firenze, pubblica la prima opera fondamentale sulla struttura del guscio dei semi (pag. 65).
- 1851-56 GUGLIELMO GASPARRINI, napoletano, dà alla luce la prima esauriente illustrazione dei peli succhiatori delle radici e scopre i Rizobii dei tubercoli radicali (pag. 65).

Estratto dalla MALPIGHIA Anno VII, Vol. VII

Genova Tip. A. Ciminago 1894.